Scritto da Red.
Mercoledì 26 Marzo 2014 11:26



AVELLINO – Dopo “Un giorno per i bambini” con la visita dello scorso 24 febbraio al quinto circolo di via Palatucci, calciatori, tesserati e collaboratori dell’A.S. Avellino, il prossimo lunedì 31 marzo, dalle ore 10, saranno presenti, nell’ambito dell’iniziativa “Per gli anziani”, presso la casa di riposo “Alfonso Rubilli” di viale Italia. La visita rientra nel quadro delle iniziative che la Lega Serie B e i 22 Club dedicano una volta al mese – lo stesso giorno in tutte e 22 le città – a favore della comunità di appartenenza, con l'obiettivo di testimoniare concretamente vicinanza, ascolto, solidarietà e umanità.

In questa ottica parte il prossimo 29 marzo il progetto "Mus-e l'arte per l'integrazione a scuola". Dall'11a fino alla 17a giornata del girone di ritorno - si legge in un comunicato – sui 22 campi della Serie B Eurobet, sulle maglie degli arbitri, dei capitani, sui maxischermo e in tutti i mezzi di comunicazione della Lega Serie B spazio al progetto "Mus-e l'arte per l'integrazione a scuola" presente in 24 città italiane principalmente nelle scuole primarie con elevata presenza di bambini stranieri e nelle classi con bambini diversamente abili. "In particolare, il progetto, ideato dal celebre violinista Yehudi Menuhin , si propone di contrastare l'emarginazione e il disagio sociale nelle scuole attraverso l'esperienza artistica" dichiara la coordinatrice nazionale Rita Costato Costantini "Il linguaggio non verbale favorisce sia l'espressività che l'accoglimento delle differenze e attraverso l'esperienza artistica, guidata da artisti professionisti delle varie discipline - musica, canto, teatro, danza, arti figurative, mimo - diventa occasione di comprensione di diversi possibili modi di essere".

L'esperienza maturata sul campo e i confronti costanti con i dirigenti scolastici, le maestre e i servizi sociali evidenziano che le arti espressive sviluppino le capacità dell'individuo, siano fonte di accesso al sapere emozionale e cognitivo, permettano di sviluppare il rispetto di sé e degli altri.

"Tutti i bambini dovrebbero avere la possibilità di attraversare l'esperienza dell'arte in tutte le sue forme, per sviluppare le loro potenzialità e risorse interiori - dichiara Costanza Garrone la vicepresidente di Mus-e Italia Onlus -. Uno spazio ludico e poetico con dimensione parallela e diversa che non ubbidisce alle regole ed al linguaggio convenzionale, ma che trasborda volentieri spinta dalla curiosità e dall'immaginazione. I piccoli esploratori nel territorio della

creatività entrano nel mondo della cultura , consolidando la loro innata inclinazione ad un rapporto più spontaneo e curioso verso il diverso da sé. I bambini così sperimentano in maniera più profonda il piacere di vivere, di comunicare e di condividere".